

Scienza Medica, ecco il Festival riflessioni e segreti su "La lunga vita"

A Bologna in maggio quattro giorni di incontri con Nobel e ricercatori sullo stato e il futuro della sanità

ILARIA VENTURI

Bisturi e portici. A Bologna, la città che ha fatto la storia della medicina moderna, si terrà il **Festival della scienza medica**, il primo in Italia. Dopo la letteratura, le scienze, la filosofia, è la medicina a tornare al centro del dibattito pubblico. Tra narrazione, gioco, spettacolo e rigore scientifico. Quattro premi Nobel e i migliori ricercatori in camicia bianca, ma anche attori e scrittori - cento relatori in tutto - sfilano per conferenze, letture e dibattiti in nove luoghi storici del centro dal 7 al 10 maggio. Il tema scelto è la lunga vita, «quella un tempo vagheggiata ed oggi quasi pretesa», ricorda Fabio Roversi Monaco, anima del Festival promosso dalla Fondazione Carisbo.

La medicina a Bologna significa soprattutto luoghi: il teatro anatomico, il portico

della Morte, Santa Maria della Vita, il Rizzoli, per citarne alcuni. Luoghi dove è nata una scuola di eccellenza che ora si racconta e si candida ai primi posti nella ricerca e nella cura. «La retorica sul nostro welfare sanitario ha un po' stancato, c'è da chiedersi piuttosto se siamo ancora bravissimi come in passato e da questa manifestazione ci aspettiamo soluzioni nuove», sprona la vicepresidente della Regione Elisabetta Gualmini. Per il sindaco Merola il festival potrà pungolare una politica «in ritardo a stare sulle nuove frontiere della bioetica» e incentivare un «turismo culturale, di alto livello».

L'inaugurazione sarà giovedì 7 maggio alle ore 16 nel Salone del Podestà. Poi la lezione, alle 17, di Luc Montagnier, Nobel per la medicina per la scoperta del virus dell'Hiv. In programma anche i Nobel Erwin Neher, Andrew Fire e Kary Mullis e protagonisti della ricerca medica come Elena

Cattaneo, Alberto Mantovani, Michele De Luca, Lamberto Maffei, Fabrizio Benedetti, Mark Hanson, John Harris. Carlo Lucarelli parlerà delle inquietudini della medicina legale, l'attore Massimo Popolizio interpreterà testi classici di medici scrittori, la Cineteca mostrerà il blob "Malati di cinema". Si discuterà di farmaci e politica sanitaria, con Luca Pani, direttore dell'Aifa, e il presidente di Farmindustria, di salute e religione, di vaccini, fecondazione assistita, sogno dell'immunità, controllo sul cancro, trapianti, invecchiamento.

Alle scuole sono riservate visite al teatro anatomico (elementari) e conferenze-gioco sulle grandi epidemie del passato (superiori). A Palazzo Re Enzo sarà mostrato, con medici veri e finti pazienti, come nel tempo sono cambiate diagnosi e cure. E i malati? Avranno concerti e letture negli ospedali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VADEMECUM

LE DATE

Il festival della Scienza Medica si terrà da giovedì 7 a domenica 10 maggio. Evento inaugurale nel Salone del Podestà alle 16

I LUOGHI

Incontri, spettacoli e conferenze si svolgeranno tra Palazzo Pepoli, San Giovanni in Monte, Santa Cristina, Archiginnasio e l'aula Magna di Santa Lucia

GLI OSPITI

Tra i vari invitati, anche quattro premi Nobel della Medicina, scrittori, attori. In totale le conferenze a tema vedranno sfilare oltre cento relatori

